

# Regione, proposta bipartisan «Stop ruspe nella pandemia»

## IL CASO

**Carlo Porcaro**

La pandemia frena l'abbattimento delle case abusive, soprattutto perché chi la occupa è costretto a restarci secondo quanto disposto dai dpcm e dalle ordinanze. Partendo da questo presupposto, l'intero Consiglio regionale della Campania - per la prima volta in modalità bipartisan andando oltre gli steccati di partito - ha chiesto al presidente del Consiglio Mario Draghi di sospendere i provvedimenti di demolizione delle abitazioni e dei manufatti abusivi fino al 31 dicembre 2021 o, in subordine, fino all'uscita dall'emergenza sanitaria. Insieme ai capigruppo regionali, la richiesta è stata sottoscritta da oltre cento sindaci dei Comuni di tutte le province della Campania, dai presidenti dell'Anci e dell'associazione dei comuni delle isole minori. L'abusivismo è un tema nazionale, ma molto sentito e considerato delicato in Campania. Quello cosiddetto di necessità riguarda migliaia di residenti.

**I NUMERI**

Se ne stimano circa 70mila di or-

dini di abbattimento già disposti dalla magistratura. Ma la situazione pandemica rende "inopportuno" darvi seguito, almeno secondo tutta la politica campana. Dalla maggioranza all'opposizione hanno firmato infatti Mario Casillo (Partito Democratico); Annarita Patriarca (Forza Italia); Valeria Ciarambino (Movimento 5 Stelle); Tommaso Pellegrino (Italia Viva); Pasquale Di Fenza (Più Europa-Liberal Democratici-Moderati-Europa Verde); Giovanni Porcelli (Campania Libera); Corrado Matera (Gruppo Misto); Michele Schiano di Visconti (Fratelli d'Italia); Carmine Mocerino (De Luca Presidente); Gianpiero Zinzi (Lega). Segno di una comune volontà tesa a evitare l'insorgere di un'emergenza sociale in una fase oltremodo delicata per la nostra regione, che paga più di altre le conseguenze della terza ondata di contagi. Un tema rispetto al quale, per esplicito impegno degli stessi capigruppo regionali, saranno coinvolti anche i presidenti dei rispettivi gruppi parlamentari di Camera e Senato, per un maggiore sostegno nell'iter parlamentare. Non a caso negli ultimi giorni si è verificato un caso limite a Ischia, dove

la proprietaria della casa abusiva era sospetta infetta Covid e la demolizione è stata rimandata. Sul tema era intervenuto il consigliere della Lega Severino Nappi per sollecitare una soluzione evidenziando come la Campania «sia l'unica regione d'Italia nella quale non si applica il condono del 2003. In questo quadro fosco si inserisce poi il discorso ancora più critico di Ischia, una triste eredità della sinistra continua a condizionare il futuro di tante famiglie campane». Per il numero uno dei berlusconiani, ex sindaco di Gragnano, Patriarca l'obiettivo è «assicurare un tetto sotto cui ripararsi a chi non ha un alloggio alternativo e a chi non possiede le risorse finanziarie per trovarlo: è importante però chiarire che si tratta di una richiesta di sospensione temporanea delle demolizioni e non di una sanatoria degli abusi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'INIZIATIVA DI FI  
CONDIVISA  
DA TUTTI I PARTITI  
«NO ALLE DEMOLIZIONI  
DELLE PRIME CASE  
PER L'EMERGENZA»**



**LE DEMOLIZIONI** Ruspe in azione, sono ben 70mila gli ordini esecutivi di demolizione pendenti in Campania, al centro la Patriarca



Peso: 24%